Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 174

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 21 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: dei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 [illegible] - Estero: Anno L. [illegible] - Un numero cent. 30 - Arretrato cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministrazione: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 - Spedizione in abbonamento postale

La granitica resistenza germanica stronca tutti gli attacchi avversari a sud-est di Caen

Le rovine di Saint Lô sgombrate dopo aspra lotta

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia il nemico ha continuato per tutta la giornata, con forte appoggio di carri armati, artiglieria e velivoli i suoi attacchi nella zona ad est ed a sud est di Caen, senza riuscire a conseguire lo sperato sfondamento.

Dopo accaniti combattimenti che sono infuriati per tutta la giornata a St. Lô, le rovine della città sono state sgomberate. Puntate nemiche dalla città verso sud e forti attacchi locali nord americani più a nord-ovest si sono infranti con perdite. Velivoli da battaglia hanno appoggiato i combattimenti difensivi delle truppe di terra con efficaci voli radenti ed hanno distrutto 10 carri armati nemici.

In duelli aerei sono stati abbattuti 16 apparecchi nemici. Di notte velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno attaccato con buon effetto posizioni di apprestamento nemiche a nord di Caen.

In depositi di munizioni e carburante sono stati provocati incendi ed esplosioni.

Nella notte dal 18 al 19 luglio cacciatori notturni hanno abbattuto sulla Francia settentrionale 30 bombardieri quadrimotori britannici. Batterie dell'isola di Alderney hanno incendiato nella Manica un cacciatorpediniere di scorta ad un convoglio nemico; dopo violenti esplosioni esso è affondato.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 151 terroristi.

Il fuoco di rappresaglia su Londra è continuato per tutta la notte.

La grande battaglia nella zona ad est dell'Orne perdura con indiminuita violenza.

Il Comando Supremo dell'esercito britannico si è visto costretto a causa delle grandi perdite, a rimaneggiare le sue forze e a rinforzarle con nuove riserve fatte affluire all'uopo.

Le divisioni inglesi e canadesi sono passate su largo fronte della zona di Colombelles-Touffreville-Sannerville ad un nuovo attacco generale il quale però, dopo una avanzata in media di due chilometri si è fermato con gravissime perdite per il nemico.

Le località di Emieville, Frenouville, Soliers e Bourguebus situate in questa zona sono andate perdute. I reggimenti britannici avanzanti contemporaneamente da Caen hanno raggiunto la quota 67 a nord di Saint André nonchè le località Ifs e di Hubert Folie.

Una formazione di carri armati britannici è stata respinta in un pronto contrattacco tedesco e ricacciata sulle sue posizioni di partenza, distruggendo contemporaneamente un certo numero di carri armati inglesi pesanti.

A sud-ovest di Caen non si è avuto nessun mutamento della situazione degno di rilievo. Nella zona a sud di Saint Lô infuriava ieri e questa mattina un violento fuoco di artiglieria americano sul nuovo campo principale di battaglia.

Immediatamente ad ovest del Vire sono stati respinti tutti gli attacchi [illegible] perdite per gli americani. Un'infiltrazione è stata prontamente eliminata da un contrattacco tedesco.

Nel settore tra la Vire e la Taute gli americani hanno tentato di conquistare con forti perdite una loro posizioni di altura, ma i loro attacchi sono falliti.

Contro la zona di Lessay è in corso dalla mattina d'oggi un nuovo attacco americano, del cui corso finora non si hanno notizie più precise.

Complessivamente nella stretta testa di ponte della Normandia si trovano ora circa 40 divisioni britanniche e nord-americane delle quali almeno la metà di queste si trovano attualmente all'attacco.

A queste divisioni va aggiunto un gran numero di unità di artiglieria, di truppe di pionieri e di truppe esploranti e di altre forze scelte di armi speciali.

Nonostante tutto questo impiego di truppe e di materiale straordinariamente rilevante, Montgomery non è ancora riuscito a dare alla sua zona di operazioni una maggiore profondità. La striscia di terra anglo-americana è, nel suo punto più profondo, soltanto trenta chilometri larga.

All'est dell'Orne i britannici si sono ulteriormente rafforzati nella loro zona di infiltrazione ed hanno continuato nella giornata di mercoledì i loro attacchi verso sud, con tre divisioni di fanteria [illegible] brigate di carri armati e [illegible].

Le condizioni meteorologiche hanno ostacolato il pieno impiego dei suoi stormi di bombardamento ma rilevanti formazioni sono intervenute nei combattimenti terrestri. Velivoli da caccia da battaglia hanno appoggiato e sostenuto i combattimenti difensivi infliggendo al nemico sensibili perdite in volo a bassa quota.

Secondo notizie finora pervenute hanno distrutto 10 carri armati anglo-americani ed hanno abbattuto in combattimenti aerei 18 velivoli. Entro la zona di infiltrazione nemica [illegible] fino alle tarde ore serali.

Altri gruppi da combattimento [illegible] di sbarramento tedesche i britannici a sud di Caen sono stati fermati mediante contrattacchi tedeschi con [illegible] un po' [illegible]. Ad ovest di Caen il nemico [illegible] i suoi attacchi nella zona di Noyers-Hottot. Tra Vendes [illegible]

[illegible] e Hottot il nemico ha potuto conseguire lievi vantaggi.

Le perdite dei britannici sono straordinariamente alte. Dall'inizio dei nuovi combattimenti nella zona ad est dell'Orne, quindi dal meriggio di martedì, essi hanno perduto nel settore di Caen non meno di 191 carri armati e autoblinde.

Nella maggior parte sono stati distrutti dai carri armati germanici. Anche presso Saint Lô gli accaniti combattimenti sono proseguiti. Il nemico incalzante ha cercato di sfondare le posizioni di sbarramento a sud della città. Gli attacchi sono falliti.

Nel corso dei combattimenti una compagnia formata da meclemburghesi e da renano-vestfaliani, hanno tenuto testa per parecchie ore alle ondate dei nord-americani.

Poichè i granatieri non disponevano che di mezzi da combattimento per la difesa contro i carri armati, il nemico è riuscito infine, se anche con gravissime perdite, a penetrare nella posizione della Compagnia.

Il giovane comandante della Compagnia tenente Lohmann ha raggruppato i restanti uomini per un contrattacco. Egli ha tenuto il nemico a bada fino al sopraggiungere di nuove forze e l'infiltrazione ha potuto essere così bloccata.

Ad ovest di Saint Lô-Perycrs e ad est della strada Carentan-Periers il nemico ha attaccato con rilevanti forze. I combattimenti sono qui ancora in corso.

Sul mare le batterie costiere sulle isole del canale, particolarmente le batterie appostate su Guernesey, hanno preso ripetutamente piccole unità navali nemiche e battelli da sbarco sotto il loro fuoco.

Sul margine orientale dell'isola Sercq tre battelli da sbarco nemici sono stati costretti ad invertire la rotta ad opera dei cannoni anticarro. Nel pomeriggio due motosiluranti nemici ed un piccolo cacciatorpediniere della classe Atherstone si sono avvicinati all'isola dal canale Alderney, a nord-ovest della penisola di Cherbourg.

Le batterie costiere hanno aperto il fuoco colpendo il cacciatorpediniere in pieno. La prua del cacciatorpediniere colpito si è subito abbassata e motosiluranti nemici hanno cercato di salvare parte dell'equipaggio.

Più tardi il cacciatorpediniere si è diretto lentamente verso il capo de La Hague. Verso sera esso è saltato in aria tra Alderney e la terraferma.

Nella parte orientale del canale il nemico ha attaccato la notte scorsa nuovamente con rilevanti formazioni di caccia-bombardieri le forze di sicurezza germaniche davanti all'avancampo costiero.

Il lancio di bombe non ha avuto successo.

Dal fronte d'invasione si apprende che sono stati impiegati ulteriori divisioni dell'Armata di Patton formata da canadesi e americani.

E' particolarmente interessante il caso che tra queste formazioni si trova la II Divisione canadese che a suo tempo era stata impiegata presso Dieppe.

Rafforzato impiego dei "V. 1"

STOCCOLMA, 20 luglio.

Il corrispondente londinese dell'Aften Tidningen informa che gli effetti delle bombe volanti effettuati nella giornata di martedì e mercoledì sono stati i più violenti dall'inizio del bombardamento con la nuova arma tedesca.

Si è dell'opinione che le basi di lancio delle bombe volanti tedesche possano essere spostate nel corso di una notte sola.

Sembra che i tedeschi impieghino ora un numero di tipi molto più grandi di bombe volanti le quali prima di precipitare sganciano automaticamente una specie di mina sospesa ad un paracadute. Sembra inoltre che il governo britannico si sia ora deciso ad impiegare contro le bombe volanti tedesche il sistema di allarme locale. La popolazione deve venire [illegible] di rifugiarsi prima di un attacco diretto contro un dato territorio.

L'Exchange Telegraphs comunica che nella notte di [illegible] il lancio delle bombe tedesche è stato molto più intenso.

Molti gruppi di «V 1» sono stati sganciati oltre che a Londra anche su diversi porti dell'Inghilterra sud-orientale.

Eisenhower e Montgomery cercano di accontentare Mosca

STOCCOLMA, 20 luglio.

Il *Daily Herald*, il giornale del partito laburista britannico, critica apertamente lo svolgimento delle operazioni anglo-americane sul fronte d'invasione.

In circoli bene informati questo articolo è considerato come scritto sulla spinta sovietica. Esso è senza dubbio influenzato dalla Ambasciata russa. Mosca è più che scontenta della condotta strategica di Eisenhower e Montgomery.

I nuovi disperati sforzi anglo-americani sul fronte di invasione derivano dalla pressione di Mosca. Eisenhower e Montgomery hanno ricevuto l'ordine di cercare una decisione senza riguardo alle perdite al fine di allargare la testa di ponte troppo stretta.

I violenti attacchi delle ultime 24 ore e il rafforzato impiego dell'arma aerea sono la conseguenza di questo desiderio di Mosca.

I canadesi devono coprire le alte perdite statunitensi

STOCCOLMA, 20 luglio.

Il governo canadese si è dichiarato pronto ad aumentare l'impiego di [illegible] delle sue forze soprattutto nel campo dell'arma aerea, nelle operazioni del Pacifico.

Le forti perdite degli americani negli ultimi combattimenti contro i giapponesi hanno reso necessario un simile passo.

Una commissione tecnica canadese è già in viaggio verso il Pacifico per compiere i necessari preparativi.

Togio presenta al Tenno le dimissioni del Gabinetto

Energica condotta per la guerra totale

TOKIO, 20 luglio.

L'agenzia di informazioni giapponese *Domei* rende noto che il Presidente dei ministri giapponese generale Togio ha presentato al Tenno le dimissioni dal suo Gabinetto.

A quanto ufficialmente si riferisce in merito viene così resa libera la via per la formazione di un forte Gabinetto per il concentramento nazionale su larghissime basi di tutte le forze del popolo giapponese per l'energica condotta della guerra totale.

In merito alle dimissioni del Gabinetto Togio si dichiara alla Wilhelmstrasse che è un'usanza giapponese di chiamare nuovi uomini quando la situazione si presenta nuova.

La formazione del nuovo Gabinetto ha per scopo, come ha già sottolineato anche l'Agenzia di informazioni giapponese *Domei*, un concentramento ancora più forte di tutte le forze nazionali su larghissime basi.

A quanto si apprende, il nuovo Ambasciatore francese nel Giappone Henry Commé è stato ricevuto dal Tenno per presentare le sue credenziali.

Il Giappone è pronto a tutto

SCIANGAI, 20 luglio.

Il giornale *Tairiku Schimpo* scrive che con la presa di Saipan gli Stati Uniti inizieranno gli attacchi contro il Giappone e sottolinea che questo non è un motivo di pessimismo, anzi è giunto il momento che il Giappone passerà all'offensiva.

Il Giappone è pronto, a tutto anche a bombardamenti e devastazioni.

La stampa cinese sottolinea a questo proposito che gli americani non possono sicuro venir confrontati con i combattenti giapponesi di Saipan.

Rottame di un aliante abbattuto nelle immediate retrovie del fronte d'invasione (Foto P. K.)

Nell'Italia invasa

Propaganda "alleata" e realtà Livore antifascista... e fame

LISBONA, 20 luglio.

La stampa neutrale, sempre ricca di notizie dall'Italia invasa pone oggi in rilievo, alcune contraddizioni del governo di Bonomi e della politica «alleata», nei confronti del popolo italiano. Non si omette di osservare che mentre la propaganda anglo-americana, che tanta efficacia ha avuto sugli avvenimenti italiani ha sempre affermato che la resa e la conseguente liberazione avrebbero significato la fine della guerra, l'abbondanza di alimenti, il ritorno immediato alla normalità, la realtà oggi è ben diversa.

Il recente richiamo alle armi di ben 10 classi dal 1914 al 1924 che ha lo scopo di fornire agli «alleati» carne da cannone per la guerra che continua e che in questo caso è guerra fratricida.

La situazione alimentare è sempre più difficile e per risollevarla gli anglo-americani, non hanno dato nessun contributo, ma hanno invece aggravato le condizioni dell'Italia invasa con le requisizioni per le forze armate, costituiscono gli elementi dominanti del triste quadro italiano.

Di fronte a tali realtà il governo Bonomi, si rifugia intanto nella reazione antifascista unica affermazione di una volontà e di capacità di persecuzione e di vendetta.

Il giornale romano «Unità» in relazione a tale questione annuncia i seguenti punti: punire i reati di carattere fascista ed eliminazione dei fascisti dall'amministrazione civile; sequestro di ogni patrimonio ottenuto per intercessione o direttamente dal governo fascista; liquidazione delle proprietà delle disciolte organizzazioni fasciste; instaurazione di un commissariato a cui sarà affidato il compito di applicare le misure sancite dal consiglio dei ministri.

Il foglio socialista «Avanti» apprende che i reati più gravi, sono passibili della pena di morte o di lunghi anni di carcere. Il giornale fa notare che queste leggi sono più severe di quelle emanate da Badoglio contro i fascisti.

Il partito d'azione ha esposto in un comunicato diramato dal suo organo ufficiale «Italia Libera» che si pubblica a Roma i punti fondamentali del suo programma. Essi sono i seguenti: Socializzazione delle imprese, dei grandi complessi aziendali, spartizione del latifondo, libertà religiosa e diritti di partecipazione dei lavoratori alla vita dello Stato.

Il corrispondente da Roma di un giornale portoghese informa che primo fra tutti il partito d'azione è uscito dalla generica nebulosità di programmi ed intenzioni manifestati dalle altre correnti politiche dell'Italia invasa.

E' facile però constatare, conclude il giornalista neutrale, che tali progetti, coincidono perfettamente con i principali postulati fascisti. A Roma, dopo l'occupazione degli «alleati» i prezzi sono aumentati dell'800 per cento rendendo assolutamente insufficienti i salari aumentati a tutt'oggi dal 70 al 180 per cento.

Ma la vita è difficile anche per chi dispone di sufficiente denaro poichè i generi di prima necessità sono spariti dal mercato in conseguenza delle forti difficoltà di rifornimento.

Bonomi succube dei "liberatori"

MILANO, 20 luglio.

Secondo notizie provenienti dall'Italia meridionale, le autorità di occupazione hanno tolto al governo Bonomi quasi tutti i poteri. Tutta la zona lungo la costa tirrenica compreso il golfo di Napoli è sottoposta al controllo delle autorità militari anglo - americane, mentre la Sardegna è sotto il controllo militare nord-americano.

In seguito a ciò, il governo Bonomi può amministrare soltanto alcune provincie situate a sud di Roma.

Così dunque si manifesta la gratitudine dei «liberatori anglo-americani»!!!

Quale sia poi la situazione alimentare dell'Italia invasa risulta dalla lettera anonima di un caporale al giornale *New Statesman and Nation*. Questo testimone non sospetto che fa parte delle truppe di occupazione anglo - americane dichiara laconicamente che la situazione alimentare in Italia rimane disperata e che rappresenta perciò una propaganda sfavorevole per la causa alleata: I prezzi attuali del mercato nero sono saliti alle stelle. E' impossibile acquistare merci al di fuori del mercato nero. «In seguito a ciò — scrive egli testualmente — si riscontra una certa dose di demoralizzazione e di sfiducia nei riguardi di ogni forma di governo».

Il *Times* cerca in modo significativo di scaricare dalle spalle degli anglo - americani il problema dell'alimentazione invitando il governo Bonomi a risolvere da solo questo dilemma.

Gli alleati hanno avvisato la popolazione italiana che dopo l'attuale raccolto l'Italia dovrà provvedere da sola ai propri bisogni.

Se non potrà farlo, allora, afferma il giornale in modo significativo, dovranno venir diminuite ulteriormente le razioni.

Gli auguri del Führer a Quissling

OSLO, 20 luglio.

In occasione del 57° compleanno del Presidente dei Ministri norvegese Quissling il Führer gli ha espresso telegraficamente i suoi auguri.

Nel suo telegramma di risposta il Presidente Quissling ha avuto parole di ammirazione per le prove offerte dal popolo tedesco ed ha assicurato che la Norvegia è ferma e decisa al fianco della Germania nella lotta per la libertà europea.

Nella medesima occasione sono stati pure scambiati dei telegrammi tra il Commissario del Reich Terboven e il Presidente dei Ministri norvegese Quissling.

Il nuovo Capo di Stato Maggiore Generale nipponico

TOKIO, 20 luglio.

Dalla cerchia di personalità che sono state chiamate ad alte cariche nelle Forze Armate nipponiche è importante il nuovo capo di Stato Maggiore generale Yoskjiro Umezu.

Egli è stato nel 1913-14 addetto militare nipponico a Berlino. Nel 1933 egli è riuscito ad appianare la controversia sorta dall'incidente tra il Giappone e la Cina vicino alla frontiera mancese.

All'inizio della guerra attuale egli ha comandato l'Armata del Cwang Tung coprendo le spalle delle vittoriose operazioni nel Pacifico.

Il Führer esce illeso da un attentato dinamitardo

Numerosi ufficiali del seguito feriti

Lungo colloquio fra Hitler e Mussolini

BERLINO, 20 luglio.

(D.N.B.) - *Contro il Führer è stato compiuto oggi un attentato dinamitardo.*

Nel suo seguito sono stati gravemente feriti in tale occasione: il tenente generale Schmundt, il colonnello Brandt ed il collaboratore Berger. Hanno riportato ferite più leggere: il colonnello Jodl, i generali Korten, Buehle, Bodenschatz, Hensinger, Scharff, gli ammiragli Voss, von Putthammer, capitano di vascello Assmann e tenente colonnello Borgmann.

Eccezion fatta per leggere bruciature e contusioni il Führer non ha riportato alcuna ferita. Egli ha quindi immediatamente ripreso il suo lavoro e, come era preveduto, ha ricevuto il Duce per un lungo colloquio.

Poco dopo l'attentato è giunto presso il Führer il Maresciallo del Reich.

In serata il Führer ha rivolto un vibrante discorso al popolo tedesco.

I viaggi elettorali di Roosevelt

STOCCOLMA, 20 luglio.

Nei circoli del Partito democratico di Washington si ritiene possibile che Roosewelt non prenderà parte alla riunione del partito democratico per motivi elettorali. Durante questo tempo egli intraprenderà probabilmente un viaggio in Europa per conferire con Churchill e probabilmente con Stalin e per visitare la testa di ponte normanna.

L'assenza di Roosewelt da questa riunione a causa di una conferenza con Churchill dimostrerà così si sottolinea, la sua indispensabilità per la politica estera e per la condotta di guerra nord-americana.

Una visita a Cherbourg mostrerà il suo attaccamento con i soldati americani ed un'eventuale visita al Papa impressionerà probabilmente i cattolici statunitensi.

Atto di accusa contro l'anglosassone

Come sono trattati i prigionieri italiani in Algeria Tunisia e Marocco

MILANO, 20 luglio.

Un dispaccio da Ginevra, scrive *L'azione coloniale*, informa che alcuni rapporti di osservatori neutrali, principalmente svedesi e svizzeri, come i signori Vest, Connod e Dechèvraus che hanno visitato certi campi di concentramento di prigionieri italiani in Algeria, Tunisia e Marocco confermano la terribile situazione in cui si trovano questi nostri connazionali sotto l'inumano controllo dei liberatori e del loro alleato De Gaulle.

Secondo questi rapporti che sono pubblicati dalla Croce Rossa Internazionale e non possono quindi essere sospetti di esagerazione, i visitatori neutrali hanno potuto constatare che sia al campo del «Maison Carrée» che in quello di «Oud Dyer» di Berbessa di Colomb Bechar, Iedig e di Yanadza in Algeria ed al campo di Midelt nel Marocco e di Kassar Said in Tunisia vivono uomini seminvestiti sottoposti ai più duri lavori, alloggiati in capanne luride e malsane, vere bestie da soma cui sono state negate persino l'assistenza religiosa ed il contatto epistolare con i loro parenti lontani.

Questi disgraziati lavorano l'intero giorno nelle miniere di carbone ed il loro nutrimento consiste in carote od altri legumi. Essi devono riposare per la maggior parte sul nudo pavimento o su poca paglia sporca senza coperte o con una sola. Essi ignorano il bagno e la biancheria pulita, lavorano e dormono per mesi e mesi sempre con gli stessi indumenti impregnati di polvere, insetti e carbone. Si devono ritenere fortunati quelli ai quali è stato concesso un paio di pantaloni od una camicia. Molti vanno al lavoro con un pezzo di straccio alle reni.

A Oud Dyer, uno dei visitatori, ha trovato un prigioniero disteso nudo completamente sulla paglia impossibilitato ad uscire perchè nemmeno uno straccio di stoffa è stato trovato per lui.

Un delegato svizzero che ha visitato il campo di Rue Sadi Carnot scrive: «La vita che conducono questi uomini non è certamente igienica. Al mattino partono alle 7,15 per recarsi all'arsenale e ritornano alla sera alle 18,30. Essi non hanno il minimo posto per prendere aria. Alla domenica stanno rinchiusi nelle loro baracche buie sì che da tre mesi essi non hanno conosciuto, nè sole nè aria fresca».

Anche un altro visitatore, il signor Connod, constata che questi disgraziatissimi prigionieri danno un rendimento di lavoro molto alto. Alle domande rivolte dai visitatori sul perchè questi italiani vengano mantenuti in così orribili condizioni è stato risposto che vi sono «difficoltà di rifornimento».

Il rapporto della Croce Rossa ginevrina cita poi dei casi di ignobile sfruttamento dei nostri prigionieri da parte dei cosiddetti coloni francesi, come avviene, per esempio, nella fattoria Rudier di Berbessa presso Kalca.

Per le ferrovie turche

SOFIA, 20 luglio.

Il Governo turco ha approvato un aumento del prestito interno per le costruzioni ferroviarie ammontante a 50 milioni di sterline turche.

Finora sono stati spesi a questo scopo già 58 milioni di sterline turche.

Immutata violenza della battaglia in Italia

Livorno abbandonata dopo la completa distruzione del porto

Le Divisioni tedesche fortemente impegnate sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico è penetrato tra accaniti combattimenti con perdite particolarmente alte per lui, nella parte meridionale di Livorno e tra le installazioni portuali completamente distrutte, dove si sono svolti violenti combattimenti stradali. Nelle ore serali le nostre truppe sono state ritirate su posizioni a nord della città.

A nord-ovest di Poggibonsi sono falliti numerosi attacchi dell'avversario. Ad ovest di Ancona il nemico è riuscito dopo accaniti combattimenti a prender piede con deboli forze sulla riva settentrionale del fiume Esino. I suoi attacchi condotti con particolare violenza lungo la strada costiera si sono invece tutti infranti.

Sul fronte orientale le nostre divisioni sono impegnate in gravi combattimenti difensivi nella zona ad est di Leopoli.

Tentativi di sfondamento nemici in direzione della città stessa sono stati fermati. Grosse forze sovietiche avanzanti da Kowel sono state bloccate sul Bug.

Anche nel settore centrale continuano i violenti combattimenti a nord di Brest. Nella zona di Grodno gruppi sovietici portatisi sulla riva occidentale del Njemen sono stati ricacciati con contrattacchi.

Nella regione dei laghi a nord-ovest e a nord di Vilna, nonchè tra la Dina e Ostrow sono stati sbaragliati, in alterni combattimenti, forti attacchi dei sovietici, e sono stato bloccate alcune infiltrazioni.

Solo nel settore di un corpo di armata sono stati qui distrutti nell'ultima settimana 315 carri armati nemici.

Lo Stabsgefreite Unger di una sezione di cacciatori anticarro ha distrutto col suo cannone 11 carri armati pesanti sovietici.

La Luftwaffe ha compiuto numerosi attacchi radenti contro posizioni di apprestamento nemiche ed ha distrutto numerosi carri armati e oltre 230 veicoli motorizzati e trainati.

In combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti 56 velivoli nemici. Grosse formazioni di velivoli da combattimento tedeschi hanno diretto gravi attacchi contro le basi di rifornimento sovietiche di Molodecno, Novosokolniki e Velikie Luki.

Formazioni da bombardamento nord americane provenienti da ovest e da sud hanno diretto attacchi terroristici contro la Germania occidentale, sud-occidentale e meridionale. Si sono avuti danni specialmente nei quartieri abitati delle città di Monaco, Coblenza, Schweinfurt e Saarbrücken.

La popolazione ha subito perdite.

Per opera delle forze della difesa aerea sono stati fatti precipitare 61 velivoli nemici.

Di notte velivoli da molestia britannici hanno attaccato la città di Brema.

In Italia, l'epicentro dei combattimenti si trova ancora sui due settori costieri e nella zona di Montevarchi. I reparti tedeschi hanno respinto in generale tutti gli attacchi degli anglo-americani. Nella zona costiera di Livorno perdura la pressione dei reparti d'attacco americani a nord della città.

Nel corso della notte si sono avuti a Livorno stessa accaniti combattimenti per le strade durante i quali l'avversario ha subito sensibili perdite. Nella zona di Montevarchi si sono sviluppati duri combattimenti. Gli anglo-americani hanno attaccato per sei volte consecutive, ma sono stati costretti a desistere dai loro tentativi di sfondamento in seguito alle loro alte perdite.

Nel settore adriatico i reparti corazzati britannici, seguiti dalle fanterie dei mercenari polacchi sono riusciti ad oltrapassare dopo lunghi duri combattimenti l'Esino, dopo che i tedeschi si sono ritirati indisturbati sulle alture oltre il corso del fiume.

Sul fronte orientale, la grande battaglia difensiva sull'ala meridionale e nella parte centrale, è divenuta negli ultimi due giorni più tenace a causa dei violenti tentativi dei bolscevichi di molestare i piani programmatici del movimento di concentramento sull'ala settentrionale tedesca.

In tutta la zona di Leopoli, fino a sud di Cieskau si combatte intensamente. I punti cruciali si trovano a nord-est di Leopoli ad ovest di Kowel, ad ovest e nord-ovest di Wilna, a sud di Duenaburg e nella zona di combattimento di Opotschka.

In merito ai combattimenti della giornata di ieri apprendiamo alcuni particolari: sull'ala meridionale formazioni da combattimento tedesche sono state impegnate ad ovest di Brody in un'aspra lotta con rilevanti formazioni di carri armati e di fucilieri sovietici alle quali essi hanno potuto infliggere durante i loro attacchi in massa con la condotta della guerra elastica nuovamente gravissime perdite.

Un reparto anticarro ha distrutto da solo nei combattimenti della giornata di ieri 7 carri armati sovietici.

Ad est di Kowel i sovietici hanno premuto sui movimenti tedeschi i quali miravano sull'alto Bug. Forze di retroguardia tedesche hanno potuto far fronte alla pressione bolscevica tanto efficacemente che il grosso delle formazioni tedesche ha potuto compiere la traversata del fiume senza essere notevolmente indisturbato.

La lotta difensiva è stata in ambedue le zone efficacemente appoggiata da formazioni di apparecchi da battaglia dei quali hanno distrutto oltre duecento automezzi, 13 carri armati e parecchi cannoni.

Nel settore centrale i bolscevichi sono passati all'attacco con rilevanti formazioni di fucilieri e di formazioni motorizzate verso occidente e sud-ovest con lo scopo di conseguire il passaggio oltre il Bug polacco.

Nel profondo fianco di questo nuovo gruppo d'attacco sovietico si sono sviluppati combattimenti con formazioni di carri armati attaccanti tedeschi, le quali hanno inferto al nemico perdite straordinarie in uomini e materiali.

Un secondo epicentro d'attacco sovietico si è formato nella zona a sud e ad est di Kowno. Qui i sovietici hanno raggruppato ingenti forze le quali intenderebbero di avanzare verso il Njemen in occidente.

Sull'ala settentrionale l'epicentro dei combattimenti si è trovato nella giornata di ieri nella zona di Opotscka dove i bolscevichi sono riusciti, nel corso dei movimenti di sganciamento che sono proseguiti secondo i piani prestabiliti temporaneamente, ad operare una penetrazione nel sistema difensivo tedesco.

Con abili puntate sui fianchi l'infiltrazione è stata contenuta e poi eliminata. Rilevanti formazioni di apparecchi da combattimento hanno attaccato durante la notte le stazioni ferroviarie di Molodecno-Nowossokolniki e Velikie Luki con buon esito.

Tutte tre le stazioni erano zeppe di treni carichi di truppe e di rifornimenti. Parecchi treni carichi di munizioni sono saltati in aria.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 20 luglio.

Il bollettino finnico del 20 luglio reca:

Nella parte occidentale dello stretto della Carelia vi è stata ieri attività di artiglieria e di fuoco dei lanciagranate da ambo le parti. Tra Suomenvedenpohja e Ventelaeselkae, sono state respinte truppe d'assalto nemiche. Presso Vuosalmi le nostre truppe sono riuscite a migliorare le loro posizioni e a respingere tentativi d'attacco nemici.

A nord-est del lago Ladoga, tra Pitkaeranta e Loimola si è avuta anzitutto reciproca attività di truppe di ricognizione.

Ad est di Uukuujaervi gli attacchi nemici, appoggiati da armi pesanti sono stati respinti o sbaragliati. Nel terreno tra Loimolajaervi e Suojaervi gli alterni combattimenti continuano.

Presso Porojaervi le nostre truppe hanno sventato tentativi nemici di avvicinarsi alle nostre posizioni.

In direzione di Rukajaervi si è avuta attività esplorativa.

Dai fronte marittimi ed aerei nulla di notevole da segnalare.

Cacciatori notturni contro bombardieri

BERLINO, 20 luglio.

Secondo notizie conclusive, nella notte sul 19 luglio cacciatori notturni tedeschi hanno distrutto sul territorio francese 30 bombardieri quadrimotori.

Le relativamente deboli formazioni britanniche provenivano da diverse parti ma ogni squadriglia veniva intercettata e dispersa dai nostri cacciatori.

La maggioranza dei bombardieri abbattuti è caduta con tutto il carico di bombe e in ogni modo è stato completamente impedito un attacco concentrico.

Quattro "Liberator" atterrano in Svizzera

ZURIGO, 20 luglio.

Un bombardiere americano ha sbattuto contro il tetto del castello di Wyden del cantone di Zurigo appiccandovi il fuoco. Dei membri dell'equipaggio che sono stati sbalzati fuori, uno è rimasto ucciso, uno disperso, due feriti. Gli altri cinque sono rimasti illesi.

Tre altri bombardieri ed un caccia sono pure discesi in Svizzera oggi. Il castello di Wyden appartiene al professor Max Huber presidente del Comitato della Croce Rossa Internazionale.

Un servitore è stato lievemente ferito.

Il valore degli aviatori romeni

BUCAREST, 20 luglio.

Nella Giornata dell'Aviazione romena la stampa di Bucarest celebra il valore degli aviatori romeni come esempio della decisione di tutta la Nazione.

— «I nostri aviatori, così scrive il *Timpul*, colpiscono il nemico ad ogni occasione e si attirano la simpatia e l'ammirazione dei camerati tedeschi.

Al fronte come in Patria la nostra aviazione ha dato innumerevoli esempi del suo valore».

Il ritorno degli ultimi civili tedeschi dalla Russia

BERLINO, 20 luglio.

La stampa berlinese si occupa del ritorno degli ultimi tedeschi dalla Russia.

Essa approfitta della occasione per accennare al ritorno della gente tedesca di Russia negli ultimi 5 anni. Si tratta di 90 mila uomini.

Successi della Luftwaffe sul fronte orientale

BERLINO, 20 luglio.

L'Agenzia Internazionale d'Informazione apprende dal suo corrispondente aeronautico che i velivoli da battaglia tedeschi hanno potuto conseguire buoni successi specialmente nella zona a sud e a sud-ovest di Duenaburg. In questo e in altri settori sono stati distrutti 250 veicoli e 18 carri armati.

Squadriglie speciali tedesche hanno poi messo fuori combattimento una serie di cannoni.

I cacciatori tedeschi hanno abbattuto il 19 luglio 53 velivoli solo nel settore centrale del fronte orientale. Si tratta per lo più di velivoli da battaglia corazzati sovietici.

All'Est: Soldati bolscevichi si arrendono ai granatieri tedeschi (Foto P. K.)

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 35, I p. Tel. 9-41 e 6-39

Il contadino

baluardo contro il bolscevismo e contro la plutocrazia

Da tempi remotissimi, da quando i popoli culturalmente più sviluppati del nostro continente diventarono sedentari, e quando con lo sviluppo dei diversi mestieri nessuno non poteva più sacrificare tutto il suo tempo esclusivamente a procurarsi, con la caccia e con la pesca, il cibo occorrente a sè ed alla sua famiglia, la coltivazione della terra assunse una sempre maggiore importanza. Man mano che la popolazione divenne più fitta, le risorse, diremmo naturali, per cibarsi vennero a scarseggiare, i prodotti «coltivati» li sostituirono come base fondamentale del nutrimento umano. Di qui le origini dell'agricoltura, l'emanarsi della classe contadinesca.

Nel fluire dei secoli il contadino rappresentava sempre — e rappresenta oggi ancora — la roccaforte contro le cui mura le onde dello spirito del tempo si spezzavano, la colonna resistente agli sconvolgimenti a cui più o meno ogni popolo era sottoposto.

Questa «stabilità» si spiega in prima linea dall'attaccamento alla gleba coltivate col proprio sudore e con quello dei nonni e bisnonni. L'attaccamento alla sua terra porta il contadino a difendersi contro ogni innovazione o riforma che potrebbe, direttamente o indirettamente, cambiare lo «statu quo», cioè influire in qualsiasi modo sui reciproci rapporti tra lui ed il suolo da lui coltivato. Per il vero contadino il suo podere non è solo la fonte da cui ricava da vivere per sè ed i suoi, ma è piuttosto un prezioso pegno affidato dal nonno al padre dal padre al figlio, a cui sacrifica tutte le sue cure come ad un essere umano prediletto; ogni albero, ogni filare, ogni miglioramento gli richiama un ricordo: qui il pioppo l'ha piantato il nonno quando l'attuale contadino era ancora un ragazzino, là a quel filare di buon vino Verduzzo il padre soleva dedicare le sue cure speciali, ecco il campo dietro il ruscello, una volta prato: era lui stesso a dissodarlo nell'anno che si sposò. E' questa vita piena di ricordi che ininterrottamente, nella vecchia casa ed in campagna vengono rievocati, che lo fa onorare e mantenere i vecchi costumi anche in seno alla famiglia. Infatti, solo dai contadini si trova oggi ancora quel patriarcalismo che unisce tutta la famiglia in un solo blocco dove il capo-famiglia è l'autorità suprema ed inappellabile. In nessun altro ambiente si trova un talmente sano concetto del legame famigliare.

Mentre la gente di molte altre classi e mestieri, in un certo senso nomade perchè non legata da nessun vincolo a uno o l'altro paese, ad una o l'altra città, è fatalmente più accessibile a delle idee e dei concetti disgreganti perchè non sa rendersi conto dei pericoli da ciò derivanti, il contadino, profondamente radicato nel suolo che lavora, si opporrà sempre con tutte le sue forze ad un mutamento che di lui farebbe il servo della gleba senza diritti, senza proprietà, senza nemmeno la sicurezza di rimanere aggregato al lavoro sulla terra coltivata dei suoi antenati.

Ma, sebbene al contadino è innata, come l'abbiamo dimostrato, la ripugnanza, il ribrezzo contro ogni tentativo di bolscevizzazione non si è ancora reso conto che con i suoi metodi liberalistici del commercio contribuisce proprio al contrario di ciò che vorrebbe salvaguardare e difendere con tutte le sue forze.

L'immissione al mercato nero di generi alimentari, sottratti al normale consumo della popolazione, a prezzi addirittura proibitivi provoca necessariamente uno spostamento forzato nel bilancio del non-produttore che, specialmente tra le classi meno abbienti, potrebbe anche avere delle conseguenze assai gravi per l'ordine pubblico. L'agiatezza momentanea, tanto facile a procurarsi col mercato nero, acceca il contadino facendolo prendere alla leggera ed addirittura dimenticare ogni pericolo, tutte le possibili conseguenze spiacevoli.

«Il nutrimento è un'arma», si, ma un'arma a doppio taglio per il produttore di generi alimentari di prima necessità che li vende sotto mano a dei prezzi esagerati. Questo agire indebolisce la posizione del rurale rendendolo meno resistente contro gli elementi di disordine e di decomposizione.

Il contadino ci potrà obiettare, riferendosi a quanto abbiamo detto del mercato nero, che non è stato lui ad incominciare, ma che è stato spinto, anzi sedotto da chi ad ogni costo, senza badare a spese, gli chiedeva, lo supplicava di cedergli un po' di generi sotto mano, e che di questo ne fece una necessità della vita. L'abbigliamento, ogni oggetto di cucina, gli attrezzi, le macchine agricole ecc. per non parlare del bestiame, sono saliti a dei prezzi [illegible]. Se prendiamo in considerazione tutto quello che ci viene dichiarato come «strettamente necessario» e parliamo ora in generale e non solo del contadino — dobbiamo constatare che in realtà i «bisogni» della gente, anzichè diminuire date le attuali condizioni sono aumentati, almeno in certe classi della popolazione. Se si andasse bene in fondo risulterebbe che forse nemmeno un terzo di quello che viene chiamato «lo strettamente occorrente» sarebbe in realtà necessario, mentre con un po' di buona volontà e di comprensione di tutto il resto si potrebbe fare a meno. Ecco il serpente che morde la propria coda. In momenti come noi viviamo attualmente l'individualismo e l'egoismo devono più che mai cedere il posto all'altruismo, al benessere della comunità.

Ed ora ritorniamo al contadino. E' lui che produce alla nazione le materie del nutrimento, la base della vita. Tutti gli altri fabbisogni sono in confronto a ciò di importanza secondaria. Bisogna dunque, se non per comprensione altruista, almeno per un sano egoismo, che il contadino comprenda [illegible] la propria salvezza essere di buon esempio. Abbasso il mercato nero, [illegible] delle belle parole e fa vedere i biglietti di cento o magari di mille! Un adeguato compenso [illegible] fatiche, onestamente guadagnato è assicurato anche dai prezzi ufficialmente stabiliti. Con ciò, ripetiamo, il contadino rafforza la sua posizione perchè, immessa tutta la sua produzione nell'ingranaggio del normale consumo eccetto naturalmente il fabbisogno alimentare della sua famiglia, [illegible] a disposizione delle autorità [illegible] eccetto fatto forse per quelle di lusso assolutamente non necessarie, diminuirebbero di prezzo, perchè d'una parte nessuno sarebbe più tentato, anzi non sarebbe in grado di procurarsi «fuori bilancio» dei generi alimentari e potrebbe perciò ribassare i prezzi dei prodotti del suo lavoro ad un altezza accessibile a tutti sempre nel preconcetto di postporre il proprio «comodo» al benessere della comunità, d'altra parte quando ciascuno comprasse solo l'indispensabile, le richieste non sorpasserebbero le offerte del triplo o del quadruplo come adesso accade in quasi ogni ramo dell'industria e dell'artigianato. Ritornerebbe l'equilibrio nell'economia nazionale oggi gravemente scosso, e la moneta, barometro nella fiducia di una nazione in se stessa, riprenderebbe la sua naturale forza d'acquisto.

Disciplina in tutta l'organizzazione della vita, disciplina in tutte le sue manifestazioni è quello che si può esigere da un popolo che si vanta della più antica cultura del mondo; essere consci dell'importanza dell'ora in cui viviamo, affrontare con alto morale, nella certezza di un migliore domani, le restrizioni dettate dalle necessità attuali; ecco il migliore metodo, anzi l'unico a difendersi efficacemente sia contro il bolscevismo come anche contro la sua intima amica la plutocrazia. Uno come l'altra sono le sanguisughe che succhiano il midollo del nostro popolo che, se indebolito dal disordine o da una bancherotta della moneta, dovrebbe necessariamente soccombere, costretto ad accettare una schiavitù peggiore della morte.

Ancora una volta il contadino, il nostro contadino laborioso e sano nei suoi concetti è chiamato a dare il buon esempio, a rafforzare nel proprio interesse la sua posizione di roccaforte. Lui pioniero, gli altri lo seguiranno. Il coltivatore del santo suolo della patria a cui è legato con i più sacri vincoli, saprà anche questa volta, ne siamo sicuri, dove sta il suo dovere la salvezza per sè e per tutto il suo popolo.

L'elenco dei datori di lavoro del commercio per il 1944

Il Municipio rende noto che è stato depositato presso il dipendente Ufficio di protocollo, ed ivi rimarrà esposto a tutto il 4 agosto p. v., l'elenco dei datori di lavoro del commercio per l'anno 1944.

Obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci

30 luglio: termine per la presentazione degli inventari

L'Unione Commercianti comunica:

A parziale modifica dell'art. 4 della disposizione n. 19 dd. 28-6-1944 sull'obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci e del Par. 3 della circolare n. 23/SE/3 dd 28-6-1944, il termine ultimo di presentazione dell'inventario in duplice copia ai Comuni è posticipato dal 20 luglio al 30 luglio 1944. [illegible] restano in vigore le norme disposte dall'art. 3 della disposizione n. 19 e cioè che l'inventario deve rispecchiare la situazione delle merci giacenti o viaggianti alla mezzanotte del 15 luglio 1944.

Si fa presente che gli inventari presentati dalle ditte commerciali a [illegible] della disposizione n. 19 del Commissario dei prezzi riportanti i prezzi reali di acquisto delle merci inventariate sono esenti da qualsiasi bollatura quantunque costituiscano documento surrogatorio delle fatture di acquisto.

Visite ad enti e istituzioni del Deutsche Berater

In questi giorni il Deutscher Berater, Standartenführer Oesterreicher, accompagnato dal Podestà conte Coronini, ha effettuato una visita alla sede dell'Ente comunale di assistenza. Ricevuto dal segretario dell'Ente, rag. Braulin, il Berater ha visitato gli uffici, la cucina, il refettorio, le sale di soggiorno, l'infermeria, l'asilo notturno e il ricovero antiaereo. Egli si è intrattenuto cordialmente con gli assistiti, avendo per ciascuno parole di simpatia. Infine si è compiaciuto per l'ottimo funzionamento dei servizi, promettendo altresì tutto il suo appoggio per il loro potenziamento.

Successivamente il Berater, sempre accompagnato dal Podestà, visitava la sede della Croce Verde. Ricevuto dal presidente dott. [illegible] e dal direttore [illegible], egli si è interessato vivamente al funzionamento dei vari servizi, sostando nella sala di medicazione e nell'autorimessa, dove ha avuto modo di apprezzare l'utilità della ciclo-barella e della ciclo-poltrona.

Dopo aver espresso il suo compiacimento per il perfetto funzionamento della benemerita istituzione, egli ha disposto per una straordinaria distribuzione di sigarette al personale maschile dell'ente.

Incarichi provvisori per gl'insegnanti non di ruolo provenienti dalle terre invase

Il Provveditore agli Studi rende nota la seguente circolare del Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale dell'Ordine Elementare, Divisione IV:

«In relazione ad alcuni quesiti rivolti dagli uffici scolastici, si precisa che questi possono accogliere le domande per gli incarichi provvisori e le supplenze presentate da insegnanti non di ruolo provenienti dalle terre invase, anche se non corredate, in tutto o in parte, dai documenti di rito.

Per quanto concerne il posto in graduatoria, è evidente che non si può tener conto delle affermazioni non documentate, e che [illegible] potranno valutare che i requisiti e i titoli preferenziali effettivamente esistenti.

In linea generale la qualità di profugo delle terre invase è da ritenersi requisito preferenziale a parità di ogni altra condizione».

Pubblicazione ruoli 1944 per i commercianti e rivenditori ambulanti

L'Unione provinciale dei Commercianti comunica che sono stati messi in pubblicazione i seguenti ruoli principali a carico dei commercianti e venditori ambulanti per l'anno 1944, in riscossione con la rata di agosto:

presso l'Ufficio Distrettuale delle imposte di Gorizia per i Comuni di: Canale, Chiapovano, Comeno, Gargaro, Merna, Montespino, Opacchiosella, Ranziano, Salona, Sambasso, S. Daniele, S. Martino di Quisca, Tarnova e Temenizza;

presso l'Ufficio Distrettuale delle imposte di Aidussina per i Comuni di: Aidussina, Cernizza Goriziana, Rifemberga, S. Croce di Aidussina, S. Vito di Vipacco, Vipacco e Zolla;

presso l'Ufficio Distrettuale delle imposte di Cormons per i Comuni di: Castel Dobra e Dolegna del Collio;

presso l'Ufficio Distrettuale delle imposte di Idria per i Comuni di: Idria, Montenero d'Idria e Circhina;

presso l'Ufficio Distrettuale delle imposte di Tolmino per i Comuni di: Tolmino, Bergogna, [illegible], Canale, Caporetto, Gracova, Plezzo, S. Lucia e [illegible].

Gli interessati possono prendere visione dei ruoli fino al 28 agosto p.v.

Annonaria

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con oggi 21 luglio sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per la abituale clientela: Cooperative Operaie, Corso Muti; Cooperative Operaie, via Marconi; Cooperative Operaie, Piazza Tommaseo; [illegible], via Vittorio Veneto; Culot Rodolfo, piazza De Amicis; Giuseppe Culin, via Seminario; Gisella De Michelis, via Morelli; Giuseppe Dreossi, via San Gabriele; Alma Farfoglia, piazza [illegible]; Antonio Farfoglia, via XX Settembre; Cesare Farfoglia, piazza Tommaseo; Maria [illegible], via Don Bosco; Giuseppe Fabris, Corso Muti; Caterina Inamo, via Carducci; Angela Klavora, via Cappuccini; Angela Klavora, via Santa Chiara; Angela Kodric, via Morelli; La Provvida, via Petrarca; Ernesto Luciani, via Faiti; Giuseppina Masina, via Duca d'Aosta.

Le uova che saranno vendute a lire 7 ciascuna, verranno ritirate mediante consegna della cedola numero 15 per uova delle carte annonarie per generi alimentari tipo A di VII distribuzione, rilasciate esclusivamente dal Comune di Gorizia.

Sapone da bucato per pubblici esercizi

Il Consiglio provinciale dell'Economia rende noto che il sapone da bucato di provenienza Mira Lanza destinato ai pubblici esercizi (enti, industrie, aziende, collettività, ecc.) per il mese di luglio, verrà posto in distribuzione con lunedì 24 luglio c. a.

Data la impossibilità di provvedere al recapito dei buoni verdi al domicilio dei rispettivi assegnatari, questi sono invitati a ritirarli personalmente presso l'Ufficio annonario comunale, analogamente a quanto avvenuto nel mese scorso.

Allo scopo di consentire a tutti gli assegnatari la possibilità di provvedere in tempo al ritiro della razione di sapone, la validità dei buoni [illegible] per il mese di giugno viene prorogata a tutto il mese di agosto p. v.

Il tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi

Si richiama l'attenzione dei proprietari e gerenti dei pubblici esercizi per la rigorosa, stretta osservanza delle disposizioni nei riguardi del tesseramento dei grassi. E' vietato a chicchessia di consumare cibi presso esercizi di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria senza avere prima consegnato i contrabuoni prescritti.

Saranno presi severi provvedimenti contro i proprietari e gerenti di quei pubblici esercizi in cui non verranno applicate integralmente le norme suddette.

Oggi distribuzione del tabacco

Venti grammi a persona

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con il oggi, 21 corrente, è in distribuzione il tabacco nella misura di grammi 20 a persona, per gli aventi diritto.

Distribuzione di lattonzoli

L'Ufficio provinciale della Zootecnia informa che sono aperte [illegible]

ARTISTI DI FURLANIA

G. A. Pordenone pittore musicista

Una interessante memoria di V. Fael

G. A. Pordenone: Il «liutista» (foto Brisighelli)

E' altissimo merito dell'illustre studioso e critico Giuseppe Fiocco aver portato qualche anno fa, decisamente e definitivamente, Giovanni Antonio Pordenone agli onori che gli spettano, collocandolo tra i Grandi della pittura veneta. Era stato egli, fino allora, un pittore ignoto ai più nella sua vera essenza sotto certi aspetti e per diverse cause, non ultima quella di essere stato confuso con il lombardo Licinio e Pellegrino di S. Daniele.

La magnifica Mostra delle opere del Nostro, ordinata in Castello nel IV centenario della sua morte, inaugurata dai rappresentanti del Governo e metà di studiosi giunti da tutta Europa, coronò in bellezza trionfale i lunghi appassionati studi [illegible]

[illegible]

Lo strumento che il Pordenone suonava di preferenza doveva essere naturalmente il liuto. [illegible]

Il Pordenone difende, eccellendo, dagli altri Maestri [illegible]

I suoi Concerti sono singolarmente diversi dai Concerti di altri celebri Maestri. Il Pordenone [illegible]

Il musicista che s'avvicina alle opere del friulano rimane colpito soprattutto [illegible]

E' col procedere dell'analisi si viene a scoprire nell'opera del [illegible]

[illegible]

Il tutto ciò non poteva venire che da un pittore innamorato della musica [illegible]

e. fav.

Domani scade il termine per la denuncia delle biciclette

Il termine per la denuncia delle biciclette è stato protratto a tutto domani, sabato 22 luglio.

Tali denuncie vanno presentate agli Uffici comunali di via Diaz n. 13, primo piano, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18.

Croce Rossa Italiana

Concentramento servizio prigionieri

Per disposizione del Ministero dell'Interno sono passati alla Croce Rossa Italiana i «Servizi raccolta delle notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi».

Pertanto l'«Ufficio provinciale notizie», che comprende anche l'«Ufficio comunale notizie» del Capoluogo, viene assorbito dall'«Ufficio provinciale prigionieri, ricerche e servizi connessi» della C.R.I. con sede presso il Comitato provinciale, via Garibaldi n. 5.

Però, per motivi di opportunità, tutti i servizi già di competenza dell'Ufficio prov. notizie saranno espletati dalla Sezione speciale che rimane nella sede attuale in via Mazzini n. 7.

Invece nei singoli Comuni della provincia l'Ufficio comunale Notizie amplierà la propria organizzazione con l'assumere le attività relative ai servizi prigionieri di guerra, già di competenza della C.R.I., prendendo la denominazione di *Croce Rossa Italiana, Ufficio Comunale Prigionieri, Ricerche e Servizi connessi*.

Tutti i Comuni della provincia sono pertanto invitati a mettersi in contatto col Comitato provinciale della C.R.I. (Ufficio provinciale prigionieri, ricerche ecc.») in via Garibaldi n. 5, per completare la organizzazione degli Uffici comunali prigionieri ricerche ecc.» in ispecie per quanto concerne la nuova attività loro demandata dalle recenti disposizioni ministeriali.

Entro sabato denuncia degli alloggi occupati da una persona sola

Ricordiamo che entro sabato 22 luglio vanno denunciati gli alloggi occupati da una persona sola (non computabile la domestica) che dispongano di oltre due stanze e cucina.

Le denunce vanno presentate all'Ufficio collegamento del Comune, in via Garibaldi n. 18, primo piano. Le successive variazioni che dovessero verificarsi nel numero delle persone di cui sopra, devono essere denunciate entro cinque giorni.

Corso di lingua tedesca per ragazzi

Il Dopolavoro provinciale, in aggiunta agli attuali quattro turni del primo corso di lingua tedesca tenuti dalla dott. Scherpe, terrà un quinto riservato ai ragazzi, con il seguente orario: lunedì e giovedì dalle ore 16,30 alle 18.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Direzione del Dopolavoro provinciale, corso Verdi n. 24, secondo piano.

Sparizione della tessera del pane

La signora Emma Milani fu Francesco, di 42 anni, abitante in via Duca D'Aosta 43, ha denunciato alla Polizia di essere stata derubata della tessera del pane intestata al figlio Franco, mentre trovavasi nella rivendita del panificio Viatori per il quotidiano acquisto dell'indispensabile alimento.

Una mucca asportata da una stalla

Ignoti hanno rubato l'altra notte all'agricoltore Umberto Paiana, di 38 anni, abitante a Corona di Merna, una mucca del valore di 10 mila lire, asportandola dalla stalla dove era custodita.

FASCI FEMMINILI

Le visitatrici ospedaliere all'opera

Un ramo di attività degno di menzione è quello che svolge i Fasci femminili con le visitatrici ospedaliere, le quali nelle corsie dove giacciono i feriti leggeri e gravi, i mutilati di guerra, gli invalidi, i ciechi portano la loro parola di bontà e di solidarietà umana.

Il soldato sente nella visitatrice ospedaliera la mamma, la sorella, la donna nel senso più alto ed elevato della parola, che reca il sorriso, il pensiero della casa lontana, quello dei congiunti che non possono essere presenti al letto del sofferente, che combatte per la Patria.

Le visitatrici ospedaliere sono là pronte, ed alacri, dove si patisce, e lo sanno i degenti vittime dei bombardamenti aerei, che in loro vedono la dama della fraterna carità e della bontà purificata.

Le visitatrici ospedaliere sono gli angeli tutelari dei soldati, e la parola di conforto viene suggerita dall'istinto, dalla gentilezza d'animo, dall'istintiva tenerezza.

Solo le donne sanno volontariamente ispirare le gioie, gli effetti e le idee più care. Le loro premure affettuose, e gli atti dolcemente compiuti, valgono a lenire la sofferenza dei degenti.

Le visitatrici ospedaliere integrano l'opera sacrosanta delle infermiere crocerossine, la cui abnegazione raggiunge altezze sublimi e lo spirito con cui esse esplicano la loro opera assistenziale è davvero confortatore per i feriti e i mutilati di guerra.

L'istituzione delle visitatrici ospedaliere è quanto mai provvida, utile e fraterna.

Armi alla Patria

Le sottoscrizioni hanno sorpassato le ottantamila lire

Alla Federazione Combattenti di Gorizia via Dante, sono pervenute finora lire 80.663 quali offerte per le armi alla Patria.

Si richiama l'attenzione di quanti amano il proprio Paese ed il suo avvenire, ed hanno mezzi economici cospicui, di compiere il loro dovere inviando le quote di sottoscrizione alla Federazione provinciale dei combattenti, la quale non pubblica alcuna lista degli offerenti.

Commercianti ed industriali in particolare sono invitati ad inviare con cuore di cittadini il loro obolo per le armi alla Patria, obolo che dimostra l'attaccamento e l'amore al paese natio, il cui destino è legato a quello più grande della Nazione.

Non divulgare notizie riguardanti operazioni belliche

La Prefettura di Gorizia comunica:

Si richiama l'attenzione della popolazione civile sulla necessità di non divulgare, anche senza intenzione criminosa, notizie riguardanti le operazioni belliche, la consistenza e la ubicazione degli apprestamenti difensivi, i movimenti dei reparti, la natura del terreno e qualsiasi altra indicazione che anche indirettamente possa riuscire utile al nemico.

In base alle disposizioni contenute nel codice penale, nella legge di guerra e nel Decreto del Ministero degli Interni del 9 ottobre 1943 - XXII, chiunque si renda colpevole di questo reato è punito con la pena di morte.

Cade da un albero

L'undicenne Mario Mulò di Mario da Peuma, si era arrampicato su un albero del frutteto, allorchè messo un piede in fallo, precipitava al suolo, riportando una distorsione al polso sinistro. Ricoverato all'Ospedale civile venne giudicato guaribile in due settimane.

Cronaca di Cormòns

Sirene d'allarme

Da qualche tempo la sirena di allarme istallata presso i locali della Scuola di avviamento non fa più sentire la sua voce, che per quanto sempre molto poco gradita, è comunque sempre un provvidenziale avvertimento a cercare una via di scampo al pericolo che viene dall'alto. Cosicchè il compito di dare l'allarme è affidato all'altra sirena della città che però non riesce, sola com'è, a farsi sentire dall'intera popolazione. Molta gente pertanto viene a sapere dell'allarme solamente di rimbalzo e dopo un certo tempo dal segnale dell'unica sirena rimasta.

L'inconveniente non ha bisogno di particolari commenti per essere posto in rilievo e perciò confidiamo che le autorità preposte sapranno ovviare all'inconveniente con quella tempestività che s'impone alla gravità del caso.

* * *

Non è raro vedere — appena suonato l'allarme — della gente, specialmente forestiera, che sfolla dal centro della città percorrendo talvolta a masse le vie cittadine preferendo il centro della strada anzichè i margini come è consigliabile da un elementare senso di prudenza. Le quotidiane tragiche esperienze fatte dalla popolazione di altri centri dovrebbe indurre ad usare quanto più è possibile ogni misura di prudenza, cercando, come nel caso in esame, di raggiungere un luogo coperto strisciando lungo i muri piuttosto che percorrendo il centro delle vie che consente in ogni modo di essere visti con meno facilità dall'alto e quindi di sfuggire ad eventuali mitragliamenti.

Avviso ai commercianti

Fino al giorno 1° agosto prossimo trovasi in pubblicazione presso la Cancelleria comunale l'elenco suppletivo delle ditte commerciali di questo Comune tenute al pagamento dei contributi sindacali e relative maggiorazioni di legge fissate per l'anno 1944 e precedenti.

Contro le risultanze degli elenchi è data facoltà agli interessati di ricorrere al Ministero delle Corporazioni per errata classificazione ed al Prefetto contro la misura del contributo.

Saggio religioso

Presso le Suore della Provvidenza del locale convento, domenica prossima verrà effettuato un saggio religioso la cui organizzazione è dovuta alla pia opera della San Vincenzo de' Paoli. Tutti gli iscritti e beneficati potranno assistere alla manifestazione che si svolgerà nel pomeriggio dopo la funzione vespertina presso il Santuario di Rosa Mistica.

La novità del mercato odierno

Il mercato settimanale che oggi verrà effettuato nella nostra città riserva la novità di vedere spostarsi la solita folla lungo il viale della Stazione sotto i cui ombrosi alberi si allineeranno i baracconi dei soliti commercianti ambulanti di merce varia anzichè lungo la via Maggiore e Piazza XXIV Maggio, come per il passato.

Questa variante, disposta con recente provvedimento delle autorità, porterà certamente una nota nuova al bellissimo viale della Stazione e destinata per tante ovvie ragioni ad essere accolta con gradimento tanto dei commercianti come della folla che suole recarsi al nostro mercato.

Ripartizione dei tessuti e filati agli allevatori di bozzoli

Con la cronaca dei giorni precedenti abbiamo accennato all'accordo per la distribuzione agli allevatori di bozzoli dei manufatti extra tesseramento. Al proposito viene precisato ancora che per una azienda avente un solo fondo a mezzadria, la ripartizione è pacifica (cioè il 50 per cento fra le parti), meno chiaro è invece nel secondo caso, cioè con più mezzadrie che deve esser fatta nel seguente modo:

Parte concedente: totale manufatti diviso per il totale dei componenti le famiglie (concedente e mezzadrile) moltiplicato componenti famiglia concedente.

Parte mezzadrile: rimanenza manufatti diviso totali produzione bozzoli moltiplicata per la produzione mezzadrile (singole mezzadrie).

Con presente chiarimento l'applicazione dell'accordo non presenterà più alcuna difficoltà.

Per i conferenti di lana

Da parte del Comando germanico è stata recentemente disposta la distribuzione di due chilogrammi di sale da cucina per ogni chilogramma di lana conferita all'ammasso.

Gli enti interessati si riservano di comunicare con successivo avviso le modalità per il ritiro del prodotto.

Distribuzione di macchinari agricoli

Nell'ultima decade del corrente mese saranno distribuite presso le agenzie del Consorzio Agrario, i macchinari agricoli a suo tempo prenotati e richiesti da parte degli agricoltori isontini. I rispettivi buoni verranno consegnati alle agenzie stesse perchè queste possano disporne il recapito agli interessati.

Saranno messi in distribuzione quei macchinari che attualmente risultano giacenti presso i magazzini stessi e cioè aratri, erpici rincalzatori, zappini etc.

Quadretti goriziani

Bagni

Lungo le rive verdeggianti dell'Isonzo, il quale sembra un argenteo nastro che serpeggia tra la fertile lussureggiante piana friulana, centinaia di cittadini, piccoli ed adulti sono stesi per il bagno di sole, in attesa di quello dell'acqua.

E' l'Isonzo, questo vecchio, vecchissimo fiume, tutti accoglie nelle sue scarse cerulee braccia, e li lambe, e li accarezza e rende la loro epidermide più fresca, le membra meno pigre, ed i cocenti raggi del grande disco giallo tonifica i muscoli e li rende scuri.

Lontani sembrano gli avvenimenti del mondo, durante l'ora del bagno di sole e della bagnatura nel fiume, ed i corpi alternano la «rosolatura» per l'annerimento bronzeo della pelle, al tuffo giocondo e ristoratore nelle acque frizzanti del fiume più bello del mondo.

Paurosa caduta di due fratelli da una teleferica rudimentale

I fratelli Albino e Bogomiro Kuscer fu Giovanni, rispettivamente di 17 e 21 anni, abitanti a Borenan di Caporetto 99, si erano recati l'altro giorno in un bosco di loro proprietà, sito alle falde del monte Mia, per raccogliere della legna. Verso sera i due, terminato il lavoro, riprendevano la strada verso il paese e, come sempre avevano fatto, usufruivano per passare il fiume Natisone, di una rudimentale teleferica appositamente costruita per il passaggio degli abitanti della località. Deposti i fasci di legna sul carrello, i due vi prendevano posto, ma ad un tratto, il cavo della teleferica si spezzava ed essi precipitavano sul greto sassoso del fiume. Mentre il Bogomiro se la cavava con lievi contusioni, il più giovane riportava una gravissima ferita all'occhio sinistro a causa di un legno conficcatosi profondamente nell'orbita. Prontamente soccorso, l'infortunato veniva accompagnato dal sanitario di Caporetto, il quale, gli constatava la perdita totale dell'organo visivo facendolo avviare all'ospedale di Cividale per le cure del caso.

Il furto di un'auto a Borgnano di Cormons

Un audace colpo hanno effettuato alcuni sconosciuti nella località Borgnano di Cormons, impossessandosi di una autovettura Fiat 1500, di proprietà dell'industriale Vittorio Vriz fu Andrea, di 47 anni, domiciliato a Medea di Cormons, che lo stesso aveva lasciato momentaneamente incustodita in una strada del paese. Del fatto stanno interessandosi le autorità di Polizia.

Precipita da dodici metri e se la cava con una ammaccatura

L'agricoltore Vittorio Russian fu Andrea, di 47 anni, abitante a Moraro di Capriva, può ben dire di essere un uomo fortunato. Ieri infatti egli era salito sul tetto del fienile adiacente alla sua abitazione per rimettere a posto alcune tegole spostate dal vento e che lasciavano filtrare la pioggia, danneggiando il foraggio custodito nel locale. Avvicinatosi cautamente all'orlo del tetto, il Russian si metteva tosto all'opera, ma, scivolato improvvisamente, perdeva l'equilibrio, precipitando nella sottostante aia da un'altezza di circa 12 metri. I familiari, che avevano assistito terrorizzati alla scena si precipitavano a portargli soccorso ma, con loro grande sorpresa e gioia, il Russian si rialzava da solo, e, pur in preda ad un giustificato spavento, constatava di essersi prodotto soltanto leggere ammaccature che gli sono state medicate dal sanitario del luogo.

Inutile dire che il fatto è oggetto di commenti da parte degli abitanti della popolosa frazione.

L'involontario bagno di un bimbo nelle acque della Vertoibizza

Alcuni bimbi, trovatisi ieri nel cortile dell'edificio sito al n. 16 di via Pasconi, si trastullavano beatamente giocando a rincorrersi. Non badando alle raccomandazioni dei familiari, essi uscivano, durante il giuoco, dal recinto del cortile avventurandosi per uno stretto ponticello di assi gettato sul torrente Vertoibizza che scorre nei pressi dello stabile. Ad un tratto uno dei bimbi, tale Ladislao Nemec, di Matteo, di 4 anni, abitante nella stessa via al n. 45, correndo attraverso il ponticello, metteva un piede in fallo andando a finire nel torrente, in un punto in cui l'acqua è abbastanza profonda. Alle grida di soccorso dei suoi coetanei accorrevano alcuni agricoltori, i quali provvedevano prontamente a trarre il piccolo Ladislao dalla pericolosa posizione, accompagnandolo quindi all'ospedale civile, dove i sanitari gli medicavano alcune ferite alle piante dei piedi riportate nella accidentale caduta.

Derubato del portafoglio mentre mangia alla trattoria

Il ventitreenne Daniele Iarmie, da Capriva, si era recato alla trattoria «Al Lepre bianco» e mentre stava facendo colazione, qualcuno si è avvicinato al tavolo dove sedeva e si impossessava del portafogli che aveva posato accanto al piatto.

Il danneggiato ha raccontato alla Polizia del furto patito, dichiarando che il portafogli conteneva lire 280 e la carta d'identità.

Furto di dodicimila lire a Versa di Romans

Approfittando dell'assenza momentanea dei familiari della casalinga Fede Gresig di Giuseppe di 38 anni, abitante a Versa di Romans, la quale giaceva a letto gravemente ammalata, ignoti ladri si introducevano nell'abitazione, asportando da un cassetto la somma di lire 12 mila ivi custodita. Il furto, che è stato scoperto dopo qualche tempo, è stato denunciato ai carabinieri.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

20 luglio 1944-XXII

NATI	7
MORTI	2
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Venerdì 21 luglio - S. Olga

OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO
Dalle ore 23 alle ore 5

FARMACIA DI TURNO
E' di turno la seguente farmacia: Kurner, corso Muti n. 4, tel. 1[illegible]

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle [illegible]

Trecento lire che se ne vanno

La casalinga Eleonora Toros di Giuseppe, di 54 anni, da Cormons era entrata nella sala della Banca del Lavoro e vi aveva deposto sul banco un grosso quaderno, tra le cui pagine si trovavano tre biglietti da cento. Un attimo di disattenzione della Toros e il quaderno spariva. Il fatto è stato denunciato alla Polizia.

Una mucca rubata a Mariano

Ignoti, penetrati l'altra notte nella stalla di proprietà dell'agricoltore Umberto Padovan fu Antonio abitante a Corona di Mariano, impossessavano di una mucca, allontanandosi quindi indisturbati. Il derubato, che lamenta un danno di circa 13 mila lire, ha sporto denuncia ai carabinieri.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IN FLAGRANTE. Prima ore 16; ult. ore 19.30.
VITTORIA - SOGNO BIANCO. Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.
CENTRALE: I TRE AQUILOTTI. Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.